



COMUNE DI ROVIGO

Settore Commercio, Turismo ed Immagine, Istruzione
Sezione Istruzione

REGOLAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

ART. 1 Finalità

Il Servizio di refezione scolastica è finalizzato a favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico e facilitare l'accesso e la frequenza dei cittadini al sistema scolastico e formativo, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, familiari, sociali, psicofisiche e convinzioni religiose.

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale i cui fruitori sono:

- i bambini frequentanti i Servizi socio-educativi per la prima infanzia del Comune di Rovigo;
- gli alunni frequentanti gli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale:
 - Scuole dell'Infanzia Statali, comprese le attività di animazione estiva comunale;
 - Scuole Primarie Statali frequentanti il tempo pieno, i moduli e le attività integrative, comprese le attività di animazione estiva comunale;
 - Scuole Secondarie di primo grado Statali, frequentanti orari articolati con rientro pomeridiano;
- gli insegnanti ed il personale ausiliario aventi diritto al pasto.

ART. 2 Accesso al Servizio ed Iscrizione

Hanno diritto d'accesso al servizio tutti i bambini iscritti negli Istituti ed ai Servizi di cui all'art.1, le cui famiglie abbiano presentato l'apposito modulo d'iscrizione, regolarmente sottoscritto e compilato, entro il 30 giugno di ogni anno.

Gli iscritti successivamente a tale data potranno accedere a mensa in base alla disponibilità dei posti nei refettori e secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle domande.

Nei casi di carenza di spazi e nell'attesa di idonea soluzione, di norma per le iscrizioni alle classi a tempo pieno sarà data priorità su tutte le altre iscrizioni del medesimo istituto, anche se queste ultime risultano presentate prima del 30 giugno.

ART. 3 Rinuncia o Variazione

La rinuncia al Servizio di refezione, o variazioni, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto alla Sezione Istruzione e sono ritenute valide per l'intera durata dell'anno scolastico in corso.

Una volta presentata la rinuncia, un'eventuale successiva nuova iscrizione alla refezione può essere accettata con le modalità indicate al precedente art.2, secondo capoverso.

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che abbiano comportato la rinuncia al servizio o variazioni, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, per concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito.

ART. 4 Modalità di contribuzione, riduzione ed esonero

A tutti gli utilizzatori è richiesta la corresponsione della tariffa per il consumo di ogni singolo pasto, determinata annualmente dall'Amministrazione Comunale e sulla quale si applicano le riduzioni, stabilite con le medesime modalità, e le agevolazioni in funzione della Condizione Economica determinata in base alla normativa ISEE, così come previsto dal vigente "Regolamento per la definizione dei criteri di calcolo delle tariffe per il servizio di refezione scolastica".

Per accedere alle agevolazioni per particolari fasce di appartenenza ISEE è sufficiente allegare alla domanda di iscrizione, comprensiva della richiesta di agevolazione, l'attestazione ISEE in corso di validità. La richiesta di agevolazione può essere presentata anche in corso d'anno, con le modalità previste dal precedente capoverso, e avrà decorrenza dal momento della presentazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni rese secondo la normativa vigente.

Le richieste di esonero dal pagamento del Servizio di refezione scolastica sono stabilite dal Dirigente competente, previa acquisizione del parere della Commissione Servizi Sociali di Base.

ART. 5 Soggetti esterni aventi diritto

Il Servizio di refezione è gratuito per i componenti dei Comitati Mensa, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini.

Potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo stabilito del pasto, su espressa autorizzazione della Sezione Istruzione, i soggetti interessati:

- le persone che assistono gli alunni disabili utilizzatori del servizio (care-givers);
- il personale che gestisce servizi di doposcuola, animazione e trasporto scolastico organizzati dall'Amministrazione Comunale direttamente o indirettamente con affidamento o collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- il personale non docente che opera nelle scuole ed il cui orario di lavoro comprende il momento della refezione scolastica;
- il personale docente che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni (con oneri a carico dello Stato).

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari, dietro presentazione di richiesta scritta, per l'eventuale concessione d'ulteriori autorizzazioni, stabilendone nel contempo la tariffa.

ART. 6 Tipo di gestione

Il Servizio di refezione scolastica può essere erogato:

- a - direttamente dall'Amministrazione Comunale con proprio personale;
- b - da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, attraverso affidamento a soggetti terzi sia pubblici che privati.

ART. 7 Specifiche tecniche relative alle derrate alimentari, alla preparazione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti ed ai menù

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari impiegate, la preparazione, il trasporto e la distribuzione dei pasti, crudi o cotti, e la composizione dei menù, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle leggi regionali e nazionali, nonché alle direttive regionali vigenti in materia.

Il menù è predisposto dal soggetto gestore del servizio ed approvato dall'ASL competente per territorio.

ART. 8 Variazione dei menù e diete speciali

I menù non sono modificabili. Sono consentite, in via temporanea e straordinaria, variazioni nei seguenti casi:

- ◆ guasto di uno o più impianti da utilizzare per la realizzazione del piatto previsto;
- ◆ interruzione temporanea della produzione, per cause quali sciopero, incidenti, interruzioni dell'energia elettrica;
- ◆ avaria delle strutture di conservazione dei prodotti deperibili.

Le diete speciali sono pasti che richiedono alcune modifiche rispetto ai menù standard e sono garantiti, esclusivamente su autorizzazione della Sezione Istruzione, a seguito di certificazioni mediche per patologie particolari o autocertificazioni per vegetariani o per motivi religiosi presentate dall'utenza.

Diete speciali leggere: richieste in caso di indisposizione temporanea dell'utente per un massimo di tre giorni consecutivi. La richiesta della dieta leggera, fatta entro le ore 10,00 dello stesso giorno, non necessita di certificato medico. Tale menù è costituito da:

- primo piatto: pasta o riso in bianco, condito con olio extra vergine, o minestrina in brodo vegetale;
- secondo piatto: formaggi (parmigiano reggiano, grana padano, mozzarella, stracchino, crescenza) od in alternativa carni bianche a vapore con carote e patate lesse.

Diete speciali per motivi religiosi: sono garantite, esclusivamente su autorizzazione della Sezione Istruzione, in favore degli utenti che ne facciano richiesta, con menù compatibili con le scelte religiose.

Nel periodo quaresimale e nel mercoledì delle ceneri sarà concessa una dieta alternativa, di pari valore nutritivo, per gli utenti di religione cattolica le cui famiglie facciano richiesta.

Diete speciali per vegetariani: sono garantite, esclusivamente su autorizzazione della Sezione Istruzione, in favore degli utenti che ne facciano richiesta.

Diete speciali per motivi di salute: sono garantite, esclusivamente su autorizzazione della Sezione Istruzione, in favore degli utenti che presentino un certificato del medico curante o di una struttura pubblica. Non sono presi in considerazione certificati medici in cui siano indicate le diete in modo generico.

ART.9 Comitati Mensa

Il Comitato Mensa è un organismo di vigilanza sul funzionamento del Servizio di Refezione Scolastica, composto da due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti del personale insegnante, ed un incaricato della Sezione Istruzione.

Presso ogni plesso scolastico è costituito un Comitato Mensa. I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sono indicati dai rispettivi Istituti scolastici entro il 15 ottobre e durano in carica un anno scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico i Dirigenti della scuola, inviano alla Sezione Istruzione gli elenchi degli eletti per i singoli Comitati.

Per il Servizio Asili Nido, il Comitato Mensa è nominato annualmente tra i componenti del Comitato di Gestione e comunicato alla Sezione Istruzione con le medesime modalità.

Dei nominativi dei componenti dei Comitati Mensa viene data comunicazione al soggetto che gestisce il Servizio.

I Comitati Mensa hanno il compito di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche con l'attivazione di alcune fasi di controllo.

Esercita le proprie attività di collegamento tra utilizzatori ed Amministrazione Comunale, di formulazione di proposte migliorative del Servizio e di monitoraggio della qualità del servizio reso, tramite l'uso di apposite schede di valutazione messe a disposizione dalla Sezione Istruzione .

I membri dei Comitati Mensa effettuano il controllo nell'orario della refezione scolastica e previa intesa di tutti i componenti, al fine di garantirne la rappresentanza e il contraddittorio - valutando l'appetibilità dei cibi e il loro gradimento, la conformità al menù ed in generale il corretto funzionamento del servizio.

I controlli non potranno essere effettuati con un numero inferiore a tre componenti.

I controlli a vista del servizio saranno articolati principalmente nel seguente modo:

A) Controlli a scuola:

- 1) Controlli sulla pulizia e l'igiene dei locali e delle attrezzature;
- 2) Verifiche sull'adeguatezza del numero del personale addetto alla distribuzione e del vestiario;
- 3) Accertamenti sul rispetto delle grammature e della temperatura dei pasti;
- 4) Controlli sul rispetto del menù e delle diete speciali;
- 5) Verifiche sulla presenza in mensa dell'olio extravergine di oliva, dell'aceto e del sale, secondo Capitolato in essere;
- 6) Assaggi del pasto, al momento del consumo, per verificarne la gradibilità;
- 7) Controlli sui contenitori per il trasporto dei cibi;
- 8) Controlli sulla pulizia e sull'adeguatezza dei furgoni usati per la veicolazione del cibo, che devono riportare la scritta esterna "Refezione Scolastica – Trasporto Pasti".

B) Controlli presso il centro di cottura:

- 1) Controlli sulla pulizia e l'igiene dei locali e delle attrezzature;
- 2) Verifiche sull'adeguatezza del numero del personale addetto alla distribuzione e del vestiario;
- 3) Controlli sulla quantità e qualità degli alimenti presenti nei magazzini e nei frigoriferi e congelatori, con particolare attenzione alle date di scadenza dei prodotti;
- 4) Controlli sulle modalità di stoccaggio nelle celle e sulla temperatura dei frigoriferi e dei congelatori;
- 5) Controlli sulle modalità di lavorazione delle derrate e sulle modalità di cottura;
- 6) Verifiche sulle modalità di sgombero e smaltimento rifiuti.

Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori, la visita al Centro di cottura non può avvenire nei momenti di massima produttività e preparazione (tranne nei casi di grave emergenza), anche per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico – sanitario.

I membri dei Comitati non devono essere muniti di libretto formativo previsto dalle leggi sanitarie, in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari, utensileria, stoviglie e altri oggetti che possono a venire a contatto con gli alimenti.

Ogni componente dei Comitati Mensa, dovrà indossare, in sede di effettuazione dei controlli della qualità presso la cucina centralizzata e presso i refettori, apposito camice bianco, copricapo e mascherina.

Gli stessi devono tenere un comportamento consona alla loro funzione e si devono astenere dalla visita in caso di malattie influenzali e/o virali.

ART.10 Commissione di Valutazione del Servizio

Viene costituita la Commissione di Valutazione del Servizio di refezione scolastica, composta da:

- Assessore comunale competente;
- Dirigente competente;
- Responsabile Sezione Istruzione;
- Due consiglieri comunali, di cui uno nominato tra i gruppi di minoranza;
- un Dirigente Scolastico, indicato dai Dirigenti Scolastici interessati al Servizio;
- tre rappresentanti dei Comitati Mensa, indicati dai Comitati stessi;
- un rappresentante del soggetto gestore del Servizio;
- un rappresentante dei lavoratori del Servizio;
- un rappresentante per ogni Comitato di Gestione degli Asili Nido.

La Commissione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

I compiti della Commissione sono quelli di valutare in generale il Servizio, di proporre dei miglioramenti, nel rispetto del Capitolato in essere, e di stendere una relazione trimestrale per la Giunta Comunale.